



## AFRICA IN MOVIMENTO / AFRICA ON THE MOVE

MACERATA 17 -20/09/2014

**TITOLO: "ABIDJAN C'EST TECHNIQUE!". POLITICA DELLA STRADA E POLITICHE DEL SÉ NELLO SPAZIO URBANO**

**AUTORE: ARMANDO CUTOLO, UNIVERSITÀ DI SIENA (armando.cutolo@unisi.it)**

### ABSTRACT:

Per numero di abitanti la città di Abidjan costituisce il secondo centro urbano del mondo francofono (dopo Kinshasa e prima di Parigi), nonché la seconda città più popolosa dell'Africa occidentale. Essa accoglie circa il 20% della popolazione della Costa d'Avorio, percentuale che aumenta notevolmente se si include l'agglomerazione metropolitana che la circonda. Pur essendo solo la capitale commerciale, e non quella politica, del paese, Abidjan è di fatto lo spazio principale in cui convergono e si articolano, s'incontrano e si scontrano le istanze, le idee, i movimenti, i progetti, le contraddizioni politiche, gli immaginari, gli stili di vita e le figure del potere che segnano di fatto la storia del paese. Il mio contributo alla conoscenza di questa realtà urbana sarà centrato sull'osservazione di alcune forme di soggettivazione morale e politica che hanno trasformato le pratiche e gli immaginari delle nuove generazioni avoriane. A tale scopo verrà analizzata la "*politique de la rue*" del movimento dei *jeunes patriotes*, che ha egemonizzato lo spazio pubblico abidjanese tra il 2002 e il 2010. Evidenzierò, in particolare, la sua connessione con alcuni tratti costitutivi della cultura del "ghetto", con le sue "arti" e le sue "tecniche"; metterò in evidenza, inoltre, il ruolo svolto, nello stesso movimento, dagli stili musicali *zouglou* e *coupé décalé*. Lo spazio urbano abidjanese verrà dunque osservato, in prospettiva antropologica, come uno spazio dove nuove forme di costruzione del sé, connesse a nuove "tecniche di sopravvivenza" urbana, vengono sperimentate insieme a nuovi dispositivi di riproduzione sociale.

### PROFILO ACCADEMICO

*Armando Cutolo* è Ricercatore presso il Dipartimento di Scienze Sociali, Politiche e Cognitive dell'Università degli Studi di Siena.